

Focus

Bilanci aziendali

Esercizi 2011-2015

Principali evidenze reddituali, patrimoniali e occupazionali nel settore dei media

1. Settore televisivo

1.1 Indici reddituali e patrimoniali (%)



1.2 Ricavi e occupazione



2. Editoria

2.1 Indici reddituali e patrimoniali (%)

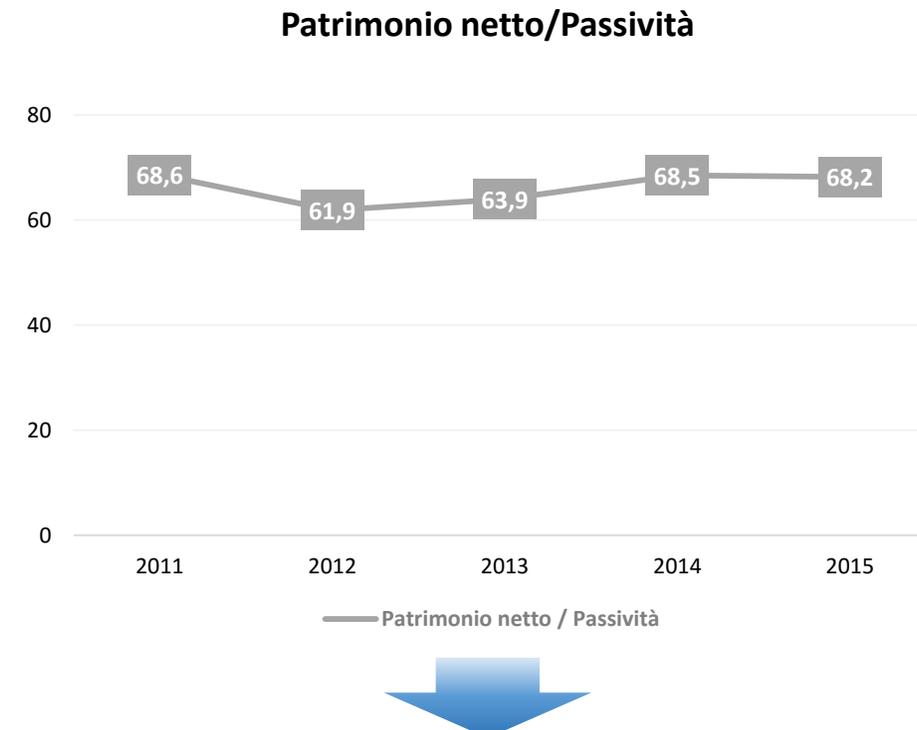
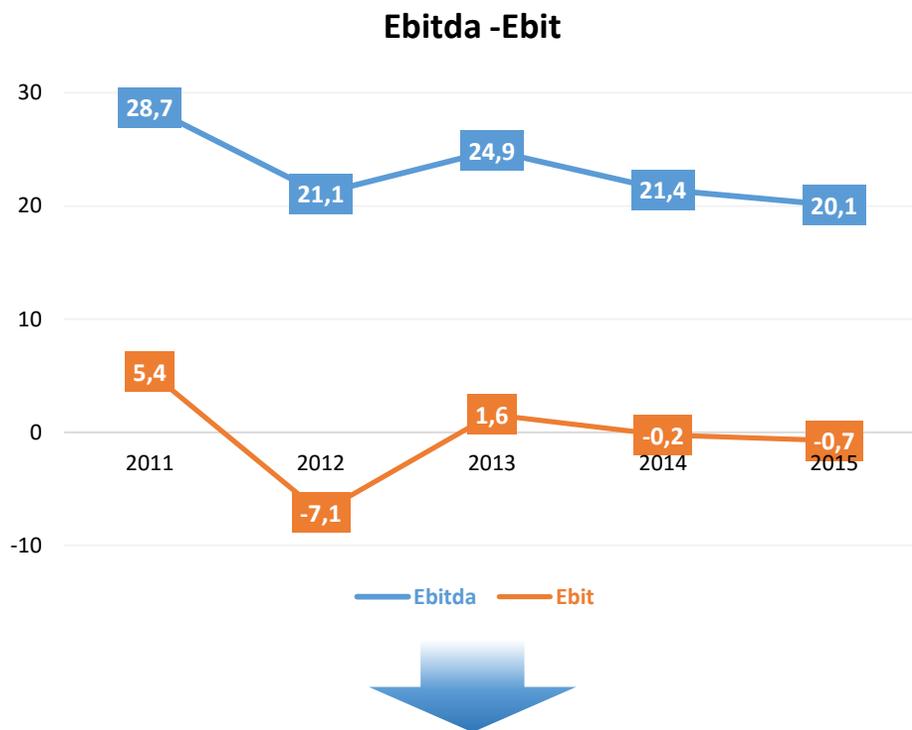


2.2 Ricavi e occupazione



NOTA: I valori indicati nelle figure che seguono rappresentano elaborazioni su dati estratti dai bilanci aziendali relativamente agli esercizi 2011-2015

1.1 Settore televisivo: indici reddituali e patrimoniali (%) ⁽¹⁾



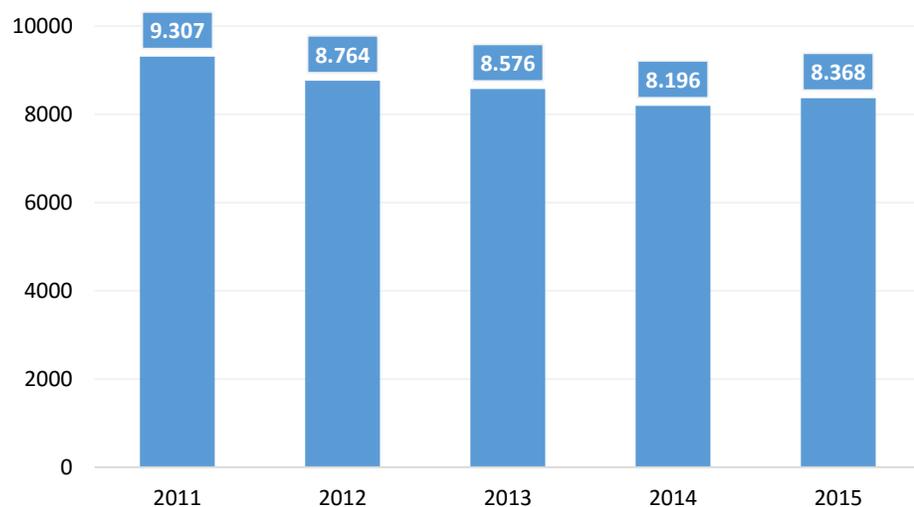
- **Ebitda**
 - Nell'arco del periodo 2011-2015 l'Ebitda mostra una flessione di **8,6** p.p. (dal **28,7%** al **20,1%** dei ricavi)
- **Ebit**
 - Dopo una iniziale variabilità l'Ebit si assesta intorno a valori leggermente negativi

- Il rapporto tra patrimonio netto e passività mostra un andamento meno altalenante, che porta il patrimonio netto ad assestarsi intorno ai 2/3 delle passività complessive

(1) - Sono incluse: Canale Italia, Chili TV, Discovery, Mediaset (Italia), MTV, NSTI, QVC Italia, Rai, Sky Italia, Telecity, Telem Lombardia, Telenorba, Triveneto, Viacom

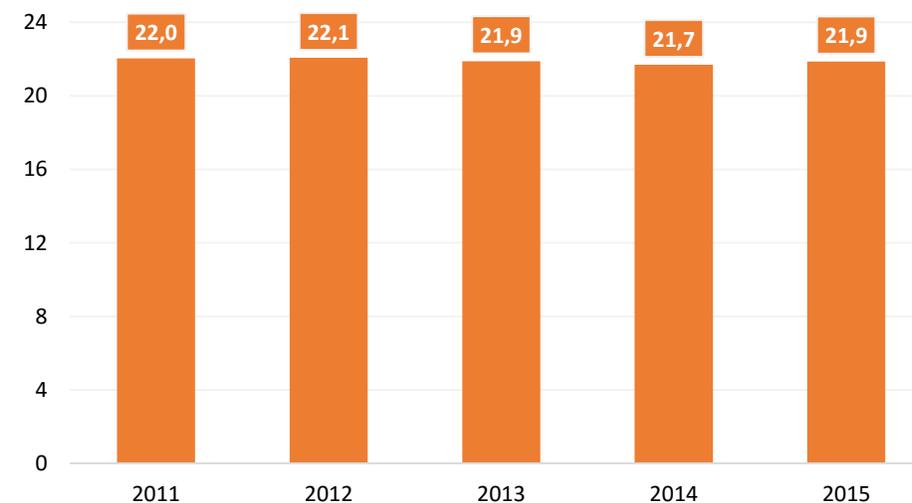


Ricavi (mln €)



- Nel periodo considerato i ricavi delle principali imprese televisive si sono ridotti di circa 940 milioni di euro, cui corrisponde una flessione complessiva del **10,1%**, anche se nel 2015 si osserva un recupero del **2,1%**
- Quest'ultimo è un risultato dovuto alla crescita dei ricavi pubblicitari (**3,3%**), del canone di abbonamento Rai (**3,1%**) e, in misura più contenuta, degli introiti da pay TV (**0,9%**)

Occupati (*1.000) ^(*)



- Gli addetti diretti del campione di imprese considerato nel 2015 ammontano a circa **21.900** unità. Tra il 2011 ed il 2015 il livello occupazionale resta pressoché immutato
- Difatti la crescita degli addetti di Sky e dei «nuovi player», quali ad esempio Discovery, QVC Italia, Viacom (che nel complesso crescono di 485 addetti) compensa in larga parte la riduzione dei dipendenti di Rai, Mediaset e delle imprese a diffusione locale (che si riducono nel complesso di circa 700 unità).

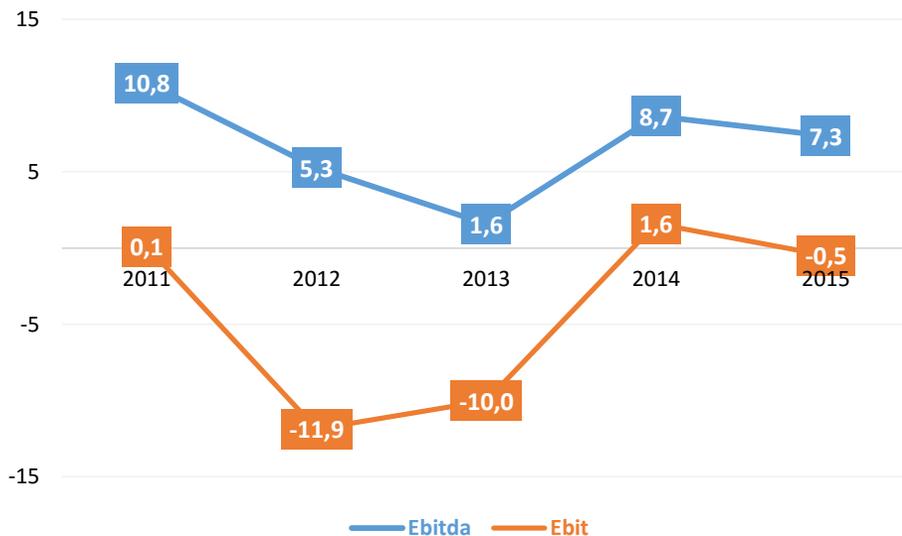
⁽¹⁾ - Sono incluse: Canale Italia, Chili TV, Discovery, Mediaset (Italia), MTV, NSTI, QVC Italia, Rai, Sky Italia, Telety, Telelombardia, Telenorba, Triveneto, Viacom

^(*) - I valori della Rai fanno riferimento all'occupazione media del Gruppo, comprensiva dei dipendenti sia a tempo indeterminato che determinato (cfr ad es. pag. 219 del «Bilancio 2015» per gli anni 2014-2015)

2.1 Editoria: indici reddituali e patrimoniali (%) ⁽²⁾



Ebitda - Ebit

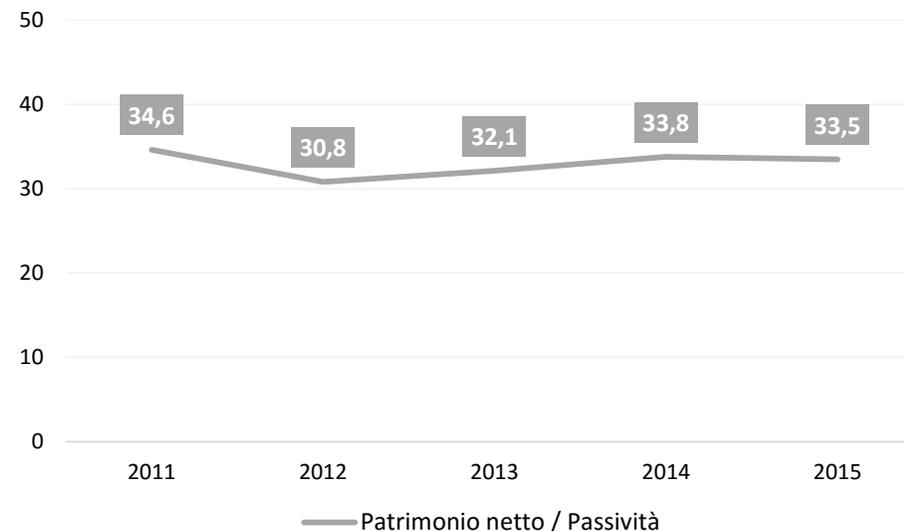


— Ebitda — Ebit



- **Ebitda**
 - il dato del 2015 (**7,3%**) risulta in leggera flessione rispetto al 2014
 - corrispondentemente, nei 5 anni considerati, l'Ebitda medio è risultato pari al **6,9%**
- **Ebit**
 - nel 2015 torna in area negativa (**-0,5%**) dopo il leggero miglioramento del 2014 (**+1,6%**) che ha fatto seguito al biennio 2012-2013 con risultati estremamente negativi
 - l'Ebit medio sull'intero periodo è negativo (**-4,3%**)

Patrimonio netto / Passività



— Patrimonio netto / Passività

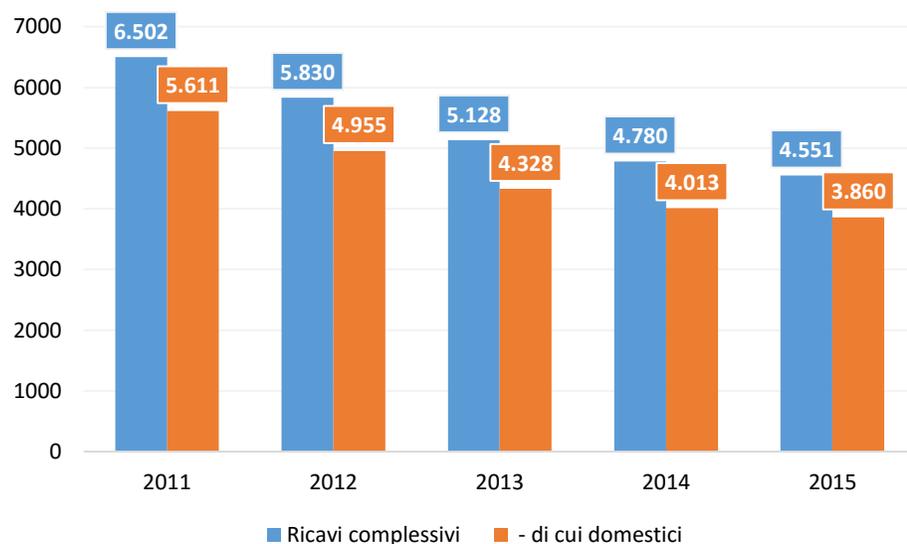


- Il rapporto tra patrimonio netto e passività mostra un andamento sostanzialmente stabile, che porta il patrimonio netto a rappresentare nel 2015 poco più di 1/3 delle passività complessive

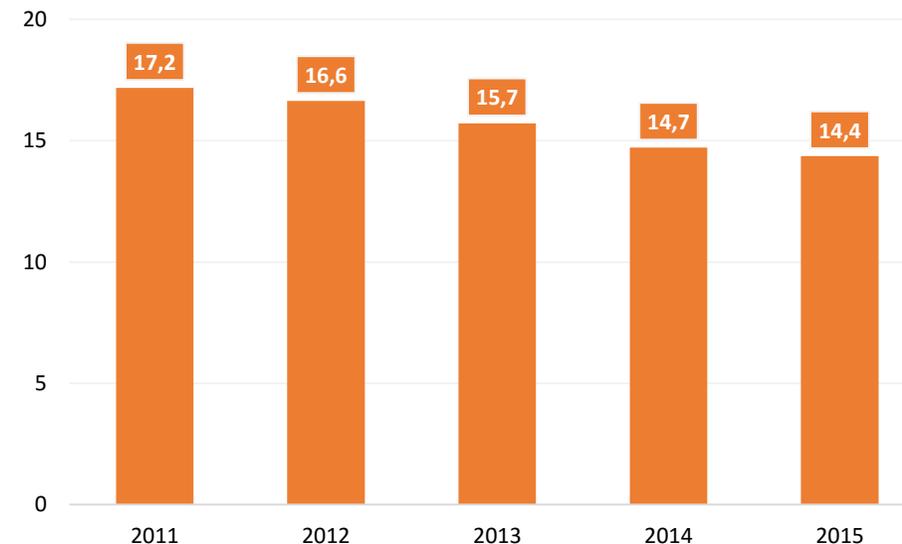
⁽²⁾ - Sono incluse: Bresi, Cairo Communications, Caltagirone Editore, Class, De Agostini Editore, Edizioni Condè Nast, Editoriale La Stampa, Gruppo Editoriale l'Espresso, Arnoldo Mondadori, Monrif, Panini, Periodici S. Paolo, RCS Mediagroup, Sole 24 Ore, Wolters Kluwert. Complessivamente le imprese considerate rappresentano circa il 75% del mercato



Ricavi (mln €)



Occupati (*1.000)



- Tra il 2011 ed il 2015 i ricavi del campione di imprese considerato si sono ridotti di circa **2 miliardi di euro**
- Nel medesimo periodo la flessione degli introiti domestici risulta pari al **31,2%**
- Nel periodo considerato i ricavi editoriali si riducono del **28,8%**, quelli pubblicitari del **32,9%**. La flessione si attenua nel 2015 (**-3,8%** i ricavi domestici, risultato che si confronta con il **-7,3%** del 2014)

- Gli addetti del settore si riducono nel periodo intercorrente tra il 2011 ed il 2015 di circa **2.800** unità, cui corrisponde una flessione del livello occupazionale del **16,4%**

(2) - Sono incluse: Bresi, Cairo Communications, Caltagirone Editore, Class, De Agostini Editore, Edizioni Condè Nast, Editoriale La Stampa, Gruppo Editoriale l'Espresso, Arnoldo Mondadori, Monrif., Panini, Periodici S. Paolo, RCS Mediagroup, Sole 24 Ore, Wolters Kluwert. Complessivamente le imprese considerate rappresentano oltre il 75% del mercato



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

Servizio Economico Statistico

ses@agcom.it

Roma

Via Isonzo 21/b - 00198

Napoli

**Centro Direzionale Isola B5 -
80143**